



HOME SERVIZI RICERCA METEO DOSSIER MULTIMEDIA RADIO LAVORO LEGALI TUTTO AFFARI

LA STAMPA.it SCIENZA

7:3
Martedì
20/11/7

Cerca
Windows Live

Sito
Web

OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA&SPETTACOLI SPORT TORINO
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA SCUOLA TEMPO LIBERO PERIODICI

OneMeet

Fatti prendere dalla seduzione!

NEWS
19/11/2007

L'Italia non funziona perchè la matematica è applicata male

stampa invia più letti

Piergiorgio Odifreddi spiega perchè le scienze dovrebbero diventare più importanti nella nostra società

ROMA

La matematica con la m maiuscola scende in campo. E lo fa sia dal punto di vista scientifico, che politico. Uno dei maggiori divulgatori di matematica italiana, il professor Piergiorgio Odifreddi spiega come mai ha deciso di non occuparsi soltanto di insegnare, ma di divulgare il sapere dei numeri, di scrivere libri (ormai celeberrimo il suo ultimo libro «Perchè non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)» e da poco, addirittura candidarsi con il Partito Democratico.



Odifreddi è un vero razionalista, uno di quelli che pensa che se la matematica e più in generale le scienze diventassero più importanti nella nostra società si potrebbero sconfiggere la magia, la pseudoscienza e la religione da lui considerate come credenze false e dannose, residui del passato.

A Fabriano, dove ha tenuto banco davanti a mille studenti nella quattordicesima edizione dell'Orientagiovani, organizzato dalla Confindustria e dalla Indesit-Merloni, ha fatto molto divertire i ragazzi. E lui stesso spiega: «Abbiamo cercato di dare una visione a due livelli: da una parte gli industriali che parlavano del loro lavoro, ma c'era anche l'aspetto tecnico-scientifico. Abbiamo fatto delle mini conferenze. Dove si vede che la matematica entra ovunque: dalla modellizzazione del sistema sanguigno cardio-vascolare alla costruzione delle barche per la coppa America o dei jet, fino alle nano tecnologie che i uniscono nella robotica. Mi piace molto l'unione di questi due aspetti. Scientifico e produttivo. È un pò la quadratura del cerchio».

Eppure recenti notizie dicono che i ragazzi italiani sono negli ultimi posti per la matematica. Una cosa che il professor Odifreddi non può sopportare: «È un tragedia che dura da molti anni. E io sono sceso in campo proprio per questo motivo. Perchè l'Italia è sistematicamente negli ultimi posti per quello che riguarda la conoscenza della matematica dei nostri studenti, per quello che riguarda la loro bravura. Bisogna cercare di far capire che la matematica non è quella bestia nera che in molti si immaginano».

Odifreddi non scarica le colpe sugli studenti: «Non darei la croce addosso ai ragazzi. Piuttosto guarderei da noi insegnanti, specie quelli che non usano mezzi al passo coi tempi. Certo anche io quando faccio lezione posso diventare noioso. Però bisogna avere la pazienza di sapere che la concentrazione non si tiene per dieci minuti, che i ragazzi di oggi sono abituati alle interruzioni della tv. Alla velocità di Internet. E allora anche noi dobbiamo fare i nostri stacchi pubblicitari: fermarci, raccontare un aneddoto, una storia. E poi riprendere. Certo, è più faticoso. Ma i ragazzi possono farcela solo così».

Ma la matematica si può applicare alla politica? Odifreddi non ha dubbi: «Sì, certo. Oggi l'Italia non funziona anche perchè la matematica è stata applicata malamente, volutamente e in maniera perversa, con questa legge elettorale. Con una follia matematica dove sostanzialmente con gli stessi voti alla Camera c'è una grossa maggioranza e al Senato risicatissima. Anzi una quasi parità. Questo è un vero e proprio trucco matematico».

Non è che il professore Odifreddi sta lanciando un nuovo sistema elettorale? L'odifreddum? «Non direi

ULTIMI ARTICOLI SEZIONI

19 novembre 2007
L'Italia non funziona perchè la matematica è applicata male

19 novembre 2007
Le lampade nel mirino dei Nas

16 novembre 2007
Allo studio la "pillola" per lui

15 novembre 2007
Il diabete ora si sconfigge col bisturi

> tutti gli articoli

CERCA

FEED
RSS

PUBBLICITA'

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i blog

Introspezioni che non approvo

Bodegones

Antonio Cracas

Red Blue China

Francesco Sisci
Scatta l'allarme inflazione ...

Finestra sull'America

Maurizio Molinari
Cina e Russia Sfida aperta a...

In diretta da Bruxelles

Silvia Bernardi
Kosovo verso l'indipendenza....

PUBBLICITA'

proprio. Ci sono persone più serie di me come l'ex premio Nobel per l'economia Arrow, che ha studiato il problema e ha dimostrato che il sistema elettorale perfetto per la democrazia non c'è. È diverso rispetto al mondo della tecnica: io posso cercare di progettare la miglior carenatura per una barca e se ci riesco la barca va oggettivamente più veloce. Nel campo elettorale non è così e allora bisogna fare delle scelte».

Ma anche senza creare un sistema elettorale il professor Odifreddi è già sceso in campo da qualche mese. Lo scorso anno ha pubblicato un saggio, ormai diventato famoso, «Perchè non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)», che oltre ad aver venduto 200mila copie, ha avuto il plauso della sinistra e aspre critiche dai cattolici e dal centrodestra.

Quindi si è candidato alle primarie del Pd e ora siede nell'assemblea costituente del neo partito di Walter Veltroni: «Col il Pd mi sono candidato alle primarie, perchè me lo ha chiesto Veltroni. Ora siedo anche nel comitato dei cento per scrivere la carta dei valori. C's anche la Binetti: vediamo cosa ne verrà fuori». Ma il razionalista Odifreddi rivendica la propria libertà: «Io sono un laico e quando faccio un matrimonio, anche politico, ovviamente mi riservo di poter divorziare: se la cosa funziona, se potrò fare sentire la mia voce allora continuerò, se la struttura si sclerotizzerà allora me ne andrò tranquillamente».



INSIEME
un servizio di
LA STAMPA.it

Oggi felici di
condividere
tutto insieme!

Il sito per conoscere la
persona giusta

REGISTRATI GRATIS ORA >>

VINCI 2 BIGLIETTI PER LE PARTITE DI TORO E JUVE

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2007

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Credits & partners

Aiuto

